

Prot. n. qsa\_AIA\_2019009

Busalla, 13 marzo 2019

Spett.li

**MATM**

Divisione IV – AIA  
Via C. Colombo,44  
00147 Roma  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

**ISPRA**

Via Vitaliano Brancati, 47  
00144 Roma  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**REGIONE LIGURIA**

Dipartimento Territorio, Ambiente,  
Infrastrutture e Trasporti  
Via Fieschi, 15  
16121 Genova (GE)  
[protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)

**Oggetto: CONTROLLI AIA – OTTEMPERANZA – IPLM-GE-BUSALLA Adempimenti al 17/03/2019 previsti dall’A.I.A Iplom, Decreto n.000048 del 22/02/2018, rilasciato con nota prot. DVA-DEC-2018-0006000 del 13/03/2018**

Con riferimento al decreto di cui all’oggetto, in allegato alla presente si trasmettono le evidenze di ottemperanza alle prescrizioni con scadenza 12 mesi dal rilascio dell’AIA previste dal P.I.C. e P.M.C. nello specifico:

1. Il piano di ispezione e manutenzione delle condotte fognarie di raffineria come previsto dalla prescrizione n. 62 punti f) e g) del P.I.C. (allegato 1);
2. Il report riassuntivo di attuazione degli adempimenti in materia rifiuti che risponde alla prescrizione n. 93 del P.I.C. in relazione ad eventuali adeguamenti tecnici realizzati in merito alle modalità operative e gestionali adottate nelle aree di deposito temporaneo (allegato 2).

In relazione alle restanti attività da svolgersi nelle tempistica di 12 mesi dal rilascio dell’AIA, si evidenzia quanto segue:

3. Prescrizione n. 45 del P.I.C. “Installazione di una rete di monitoraggio odori mediante nasi elettronici”:  
in merito, si riporta la corrispondenza ad oggi intercorsa tra il Gestore e l’Ente di controllo, in particolare il Gestore, con nota prot. n. qsa\_AIA\_2018012 di trasmissione degli adempimenti AIA a 17 giugno 2018, ha presentato a Regione Liguria e ad Autorità di

controllo il progetto per l'installazione della rete di monitoraggio corredato da un crono programma d'installazione.

In risposta, ISPRA, con nota prot. 65386 del 14/11/2018, ha prescritto che la strumentazione debba essere resa operativa entro e non oltre fine 2019 ritenendo la tempistica di attuazione della prescrizione prevista dal Gestore troppo diluita nel tempo.

ISPRA inoltre si rende disponibile, con nota prot. 2019/7460 del 18/02/2019, a presenziare alle attività di commissioning dei sistemi.

Conseguentemente il Gestore ha preso accordi con il fornitore della strumentazione di monitoraggio odori al fine del rispetto della sopra citata scadenza.

4. Prescrizione al cap. 3.1.5 del P.M.C. "Monitoraggi dei transitori alla Centrale di cogenerazione":

il piano di monitoraggio delle emissioni durante i transitori trasmesso con note prot.qsa\_AIA\_2011001 del 09/08/2011 e prot.qsa\_AIA\_2018027 del 17/09/2018 a MATTM e ISPRA è ad oggi ancora valido. Oltre a quanto comunicato inoltre, dal 2013 è operativo l'analizzatore di CO alta scala per il monitoraggio delle emissioni durante i transitori impianto. Si trasmette il Piano di monitoraggio tuttora in vigore "Adempimenti PMC 3.1.5\_Monitoraggio CTE" (allegato 3).

5. Prescrizione al cap. 6 del P.M.C. "Aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno":

il Gestore ha provveduto ad eseguire la valutazione periodica nelle giornate del 14-15 gennaio 2019; sarà cura trasmettere il report di monitoraggio acustico con il prossimo report annuale AIA.

Distinti saluti.

  
**IPLOM S.p.A.**  
**Il Gestore**  
**Dott. Ing. Vincenzo Columbo**

Allegati:

- 1) *Piano di ispezione e manutenzione delle condotte fognarie di raffineria ai sensi della prescrizione n.62 f) e g) del P.I.C.*
- 2) *Report riassuntivo sullo stato degli adempimenti in materia di rifiuti di cui alla prescrizione 93 del P.I.C.*
- 3) *Adempimenti PMC 3.1.5\_Monitoraggio CTE*



**Cronoprogramma in ottemperanza alla prescrizione n° 62 del PIC punti f) e g) del decreto di AIA n°48 del 22/02/2018**

Attività	Area			
	Revecchio	Impianti	Boccarda	Piazzale
Monitoraggio condotte fognarie (Video ispezione e prove di tenuta)	Mese di Giugno 2019		Mese di Settembre 2019	
Manutenzione	Eventuali interventi manutentivi al termine delle due campagne di monitoraggio (Ultimo trimestre 2019)			
	Lunghezza tratti ispezionati			
	123 m	680 m	165 m	600 m

## **Report riassuntivo di attuazione degli adempimenti relativi alle prescrizioni 67-96 del P.I.C. di cui al decreto di AIA n°48 del 22/02/2018 inerenti alle aree di deposito temporaneo di rifiuti ubicate presso la raffineria Iplom di Busalla.**

Le aree adibite al deposito temporaneo di rifiuti individuate dal gestore sono le seguenti:

N° Area	Identificazione	Superficie (m2)	Tipologia rifiuti stoccati	Modalità di gestione
12	Area 1	220	Tutti i CER	Criterio temporale
13	Area 2	10	Carta e plastica	Criterio temporale

In ottemperanza alla prescrizione 68) viene eseguito un censimento sul quantitativo di rifiuti a deposito, questi ultimi suddivisi per CER; le aree di stoccaggio sono chiaramente distinte dalle aree utilizzate per lo stoccaggio di materie prime (prescrizione 69), l'area 1 in particolare risulta recintata e separata da tutte le aree adiacenti.

L'area 1 è l'unica a prevedere lo stoccaggio di rifiuti pericolosi ed è pertanto organizzata in maniera tale da garantire una separazione netta tra questi ed i rifiuti non pericolosi; la separazione è fatta ad opera di un cordolo di jersey che separa fisicamente le due sezioni dell'area di deposito (prescrizione 70).

In ottemperanza alla prescrizione 71) inoltre la sezione adibita al deposito di rifiuti pericolosi è provvista di copertura mentre non è previsto lo stoccaggio di rifiuti in cumuli. Entrambe le aree sono chiaramente identificate e munite di cartellonistica di riferimento in accordo con la prescrizione 72).

L'area 2, adibita allo stoccaggio temporaneo di sola carta e plastica, per quanto concerne l'impermeabilizzazione presenta un fondo asfaltato sul quale sono disposti gli appositi contenitori dotati di coperchio (bidoni per la carta e per la plastica rispettivamente bianchi e gialli).

L'area 1 per quanto riguarda l'impermeabilizzazione presenta invece un fondo in calcestruzzo sul quale sono disposti appositi bacini di contenimento sopra i quali sono collocati i fusti/big bags contenenti i rifiuti a stoccaggio. Le acque di prima pioggia dell'area 1 vengono coltate ed inviate all'impianto di trattamento acque (prescrizioni 73 e 77).

I contenitori impiegati possiedono gli adeguati requisiti di resistenza in relazione ai rifiuti cui sono adibiti e garantiscono isolamento del rifiuto rispetto agli eventi atmosferici; si ha cura di garantire sempre almeno un 10% di volume residuo di sicurezza e di provvedere, nel caso di reimpiego dei contenitori per tipologie di rifiuto diverse da quelle iniziali, agli opportuni trattamenti di bonifica degli stessi.

I contenitori sono opportunamente contrassegnati in modo da garantire l'identificazione della natura e della pericolosità dei rifiuti contenuti e disposti in maniera tale da risultare raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e da consentire una facile ispezione (prescrizioni 74 e 75).

Non è previsto il reimpiego di recipienti fissi o mobili contenenti rifiuti (prescrizione 78).

In ottemperanza alla prescrizione 79) in area rifiuti 1 è presente un apposito contenitore stagno adibito al deposito delle batterie al piombo eventualmente prodotte.

In relazione alla prescrizione 76) riferita ai rifiuti liquidi si riporta che essi sono manipolati in maniera tale da evitare dispersioni nell'ambiente e depositati in fusti gestiti e stoccati all'interno dell'area 1; tali fusti come gli altri contenitori sono opportunamente contrassegnati con etichette contenenti tra il codice CER del rifiuto, informazioni sulla sua pericolosità, e le norme di comportamento per la sua manipolazione e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Infine, per quanto concerne l'ottemperanza alla prescrizione 80) in area 1 sono presenti appositi presidi contenenti sostanze adsorbenti (salpina) e materiali assorbenti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi.

Per quanto riguarda gli adempimenti inerenti la classificazione e caratterizzazione dei rifiuti il Gestore adempie alla normativa di settore dal campionamento del rifiuto alla tenuta dei registri di carico e scarico, alla compilazione dei FIR, al censimento e controllo dei soggetti terzi che sono coinvolti nello smaltimento dei rifiuti prodotti e alla conservazione dei certificati di caratterizzazione.

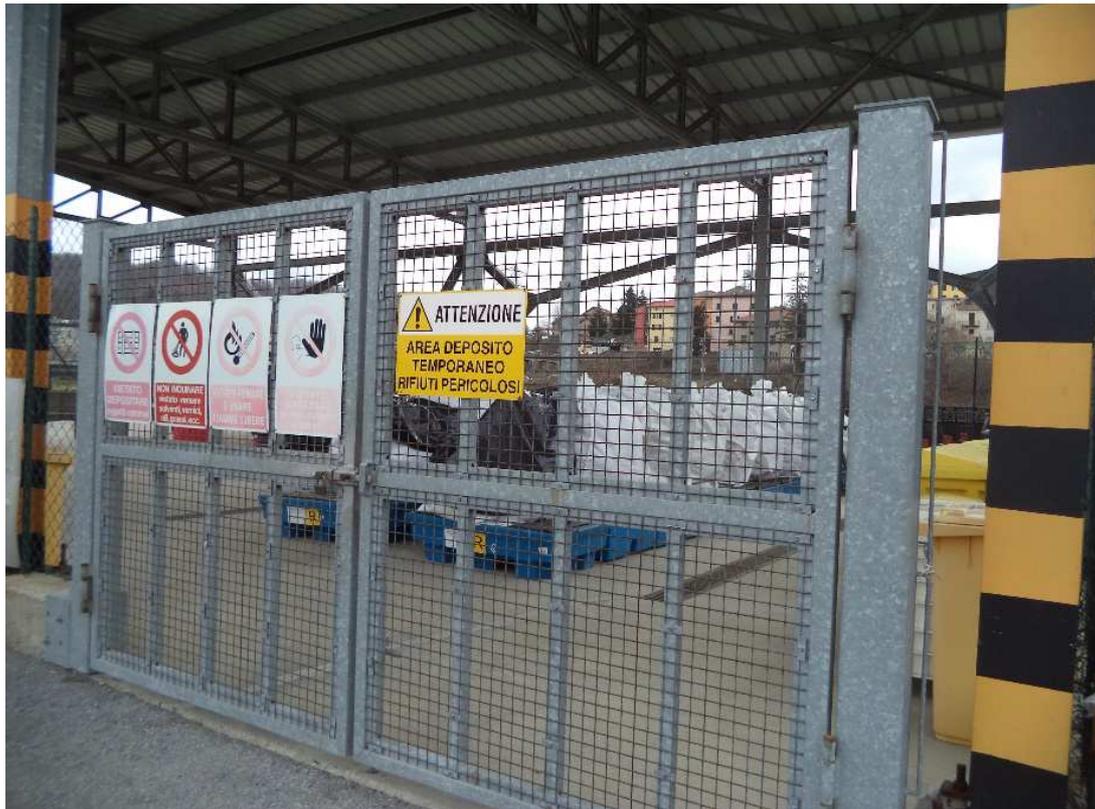
Il Gestore adempie inoltre agli obblighi di comunicazione annuale ad Autorità competente il quantitativo dei rifiuti prodotti, la percentuale di recupero degli stessi e la produzione specifica degli stessi comunicando inoltre eventuali variazioni delle aree di deposito temporaneo.

**Aree di deposito e dettagli contenitori di stoccaggio**









# ***IPLOM***

**Autorizzazione Integrata  
Ambientale**

Piano di monitoraggio delle emissioni  
durante i transitori della U3000  
PMC 3.1.4

Agosto 2011

## AZIONI di MONITORAGGIO TRANSITORI U. 3000

Secondo le prescrizione del capitolo 3.1.4 del PMC, sarà necessario monitorare i transitori della centrale.

Il sistema di analisi degli inquinanti dei fumi di scarico utilizza uno strumento di alta precisione basato sul principio NDIR (Non Dispersive Infra Red absorbtion).

Tale sistema prevede la lettura dei seguenti componenti principali:

- Monossido di carbonio (CO)
- Monossido di azoto (NO)
- Ossigeno (O<sub>2</sub>)

e, mediante determinazione indiretta:

- Biossido di azoto (NO<sub>2</sub>)
- Totale degli ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>)

E' presente inoltre un trasmettitore di temperatura TT 311D.

I segnali resi disponibili verranno inviati al supervisore, dal quale saranno registrati su hard-disk e contemporaneamente visualizzabili in forma grafica.

In relazione ai transitori di avviamento, possiamo individuare due tipologie di avviamento.

- A freddo, partenza da macchina spenta e ferma
- A caldo, la macchina sta girando in turning a causa di una fermata e si procede al riavviamento.

Tuttavia ai fini del monitoraggio delle emissioni, le diverse tipologie di avviamento non presentano differenze.

Le sequenze di avviamento possono essere riassunte suddividendole nel seguente modo:

- Apertura valvola accensione gas
- Sincronizzazione
- Aumento potenza sino a set-point

All'avviamento del compressore, e con questo in riciclo, non si ha consumo di metano e conseguentemente non si ha nessuna combustione.

Dal momento dell'apertura della valvola di accensione, è possibile verificare la portata del gas metano con lo strumento FT 0019.

Inoltre l'analizzatore ha la possibilità di misurare le concentrazioni di inquinanti anche durante il transitorio, impostando una doppia scala di misura come previsto al cap.11.1 del PIC.

Una volta raggiunto lo stato di parallelo con la rete (verificabile da DCS) si inizia a far salire di potenza la macchina, sino al set-point impostato.

Il sistema SoloNox si inserisce al 60% del carico disponibile massimo in base alle condizioni al contorno (ad es. Temperatura esterna), per cui questo valore può essere considerato come minimo tecnico.

Quindi ogni volta che la turbina si trova al di sotto dei 7 MWe in condizioni ISO, la macchina è da considerarsi in transitorio.

La stima della durata delle operazioni di avviamento, dalla messa in rotazione della macchina al set – point di potenza è di circa 2,5 - 3 ore.

Come comunicato nel documento trasmesso da Iplom il 9/5/2011 "Cronoprogramma di attuazione del PMC" per il camino E15 (nuova Unità U3000), essendo che in fase di appalto era già stata prevista l'installazione di un sistema CEMS che monitorasse NOx, CO e O<sub>2</sub>, non è disponibile la misura in continuo della portata fumi e del vapor d'acqua per cui tali parametri verranno stimati mediante le formule di calcolo riportate in allegato al predetto documento. Tale stima è valida anche durante i transitori.